

Codice DB1406

D.D. 18 marzo 2014, n. 648

**R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche. Evento alluvionale aprile-maggio 2013. Comune di Settimo Vittone (TO). Lavori di sistemazione Rio Calamia, tratto a monte del ponte Madonna delle Grazie S.P. n. 72 a protezione del concentrico. Importo complessivo di euro 100.000,00.**

Autorizzazione idraulica n. 19/2014 per rilascio di autorizzazione per lavori di sistemazione urgente del rio Calamia, demaniale, a monte della S.P. n. 72.

Richiedente: Comune di Settimo Vittone (TO).

Con nota pervenuta in data 10/03/2014 il Comune di Settimo Vittone (TO) ha presentato una istanza per ottenere l'autorizzazione per la esecuzione di ripristino delle difese spondali del rio Calamia, demaniale, in un tratto a monte del ponte Madonna delle Grazie, S.P. n. 72, danneggiato a seguito dell'evento alluvionale dell'aprile-maggio 2013.

Sono previsti i seguenti interventi:

- a valle dell'esistente ponticello in legno, sul rio Calamia, demaniale, è prevista la ricostruzione di una difesa spondale in dx orografica con la formazione di un muro in cls rivestito in pietrame e malta cementizia per una lunghezza complessiva di m. 18. La difesa sarà fondata sul cls armato e sarà attestata alle difese spondali esistenti;
- a monte del ponticello in legno, è previsto il ripristino della sezione di deflusso dell'alveo con movimentazione di materiale lapideo trasportato con l'evento alluvionale dell'aprile-maggio 2013. Il materiale sarà posizionato in prossimità delle sponde;
- sempre a monte dell'esistente ponticello, in legno, sarà realizzata una platea in massi d'alveo intasati con cls per consolidare il fondo alveo danneggiato nel corso dell'evento alluvionale citato e sarà anche eseguita una scogliera in sx orografica di analoga tipologia per una lunghezza di circa m. 20. La platea in massi sarà caratterizzata da una fondazione spinta ad una profondità di m. 1,00 rispetto alla quota di fondo alveo e sarà raccordata a valle con la platea esistente.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della G.C. n. 74 del 31/12/2013 dichiarata immediatamente esecutiva.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte del funzionario incaricato del Settore Regionale Decentrato OO. PP. di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;

- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

*determina*

- di autorizzare\_ ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 il Comune di Settimo Vittone (TO) all'esecuzione degli interventi indicati, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore Regionale Decentrato OO.PP. di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico della richiedente l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda o a colmataura di buche o depressioni. Quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena. **Le difese spondali dovranno essere idoneamente attestate alle scogliere esistenti. Le fondazioni della difesa spondale prevista in dx orografica della lunghezza di m. 18 dovranno essere spinte ad una profondità non inferiore a m. 1,00 rispetto alla quota di fondo alveo risultante dai rilievi indicati alla Tavola n. 7;**
5. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
6. il presente parere, è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
7. il provvedimento ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Giovanni Ercole